



Al Ministro della Transizione Ecologica

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA CULTURA

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, gli articoli 2 e 6;

VISTO il decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale prot. MB-05 del 9 luglio 2019, acquisita al prot.17784/DVA del 11 luglio 2019, presentata, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006, dalla Engie Servizi S.p.A. per il progetto "Potenziamento della centrale di trigenerazione a servizio dello stabilimento Alcantara di Narni (Tr)" e perfezionata con nota prot. MB-06 del 18 luglio 2019, acquisita al prot. 18830/DVA del 19 luglio 2019;

CONSIDERATO che il progetto, compreso tra le tipologie di opere di cui all'allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, al punto 1.a) denominata "*impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW*", è stato sottoposto a procedura di VIA in esito alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, svolta ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 152 del 2006, conclusasi con Determina Direttoriale n.115 del 02 aprile 2019;

CONSIDERATO che il progetto:

- a) è localizzato nella Regione Umbria, Provincia di Terni, Comune di Narni, Loc. Nera Montoro - Strada di Vagno 13, all'interno del perimetro dello stabilimento Alcantara e in adiacenza alla Centrale di trigenerazione già in esercizio;
- b) prevede l'installazione di un nuovo impianto cogenerativo costituito da un turbogas con generatore di vapore a recupero dotato di post combustori, avente potenza complessiva pari a 38 MWt, da alimentare esclusivamente con gas naturale (metano);

CONSIDERATO che:

- a) il progetto non ricade nemmeno parzialmente in aree definite dalla L. 394/91 o in aree della Rete Natura 2000, ma che il proponente ha proceduto comunque allo svolgimento

di una Valutazione di Incidenza presso la Regione Umbria al fine di valutare le potenziali incidenze sui siti della rete Natura 2000 prossimi all'area di intervento - ovvero sui siti IT5220022 "Lago di San Liberato" e IT5220020 "Gole Di Narni-Stifone";

- b) la Engie Servizi S.p.A. ha fornito a corredo dell'istanza anche la nota della Regione Umbria prot. 127279 del 4 luglio 2019 recante gli esiti positivi della valutazione regionale relativa a dette aree della Rete Natura 2000;
- c) la Commissione di verifica di impatto ambientale VIA e VAS, ha concluso che sui due siti non vi sono potenziali impatti significativi ascrivibili al progetto;

VISTA la pubblicazione dell'avviso relativo alla presentazione della predetta domanda di pronuncia di compatibilità ambientale per la consultazione del pubblico, avvenuta in data 29 luglio 2019;

VISTA la nota prot. MB-07 del 17 ottobre 2019, acquisita al prot. 27439 del 18 ottobre 2019, con la quale il proponente ha riscontrato le osservazioni e le richieste di integrazioni della Regione Umbria, ad esso trasmesse con nota prot. 23168/DVA del 13/09/2019;

ACQUISITO il parere, positivo con condizioni ambientali, espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, prot. DG-ABAP-27112-P del 1° ottobre 2019, con nota prot. 25216/DVA del 4 ottobre 2019;

ACQUISITO il parere della Regione Umbria con nota prot.232431 al prot. 32426 del 12 dicembre 2019, positivo subordinato all'osservanza di alcune condizioni ambientali, basato sulle valutazioni dei diversi uffici regionali ed in particolare dell'ARPA Umbria;

ACQUISITO il parere, positivo con condizioni ambientali, n. 3219 del 13 dicembre 2019 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con nota prot. 33188/DVA del 20 dicembre 2019;

VISTA la nota prot. 4403 del 27 gennaio 2020 con cui la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha chiesto alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di armonizzare il quadro prescrittivo di cui al citato parere n. 3219 del 13 dicembre 2019 alla luce del parere della Regione Umbria e delle prescrizioni ivi riportate;

VISTA la nota prot. 8962 del 11 febbraio 2020 con la quale la Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo chiedeva alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di tenere conto, nelle valutazioni attinenti all'espressione del parere integrativo, delle considerazioni trasmesse dal proponente con nota del 27 gennaio 2020, acquisita al prot. 5904/MATTM del 30 gennaio 2020;

ACQUISITO il parere, integrativo al parere precedentemente espresso, n. 144 del 21 dicembre 2020 con il quale la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, in relazione al parere della Regione Umbria, si è espressa come segue:

- a) “alcune delle condizioni contenute nel parere siano da riferirsi ad adempimenti di normative di settore e in quanto tali da rispettare e applicare *ope legis*”;
- b) “relativamente alle condizioni ambientali nn. 6 e 7 contenute nel parere dell’ARPA Umbria, riguardanti il Piano di Monitoraggio Ambientale, senza che ciò comporti alcun sindacato nel merito della valutazione delle prescrizioni contenute nel citato parere n. 3219 del 13 dicembre 2019 redatto dalla precedente Commissione, si ritiene che l’eventuale accoglimento delle stesse nel provvedimento conclusivo della procedura “non dia luogo a sovrapposizioni, duplicazioni o incoerenze con quelle del citato parere n. 3219 del 13 dicembre 2019”;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere, positivo con condizioni ambientali, n. 3219 del 13 dicembre 2019 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, acquisito con nota prot. 33188/DVA del 20 dicembre 2019, costituito da 34 pagine;
- b) il parere integrativo della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 144 del 21 dicembre 2020, costituito da n. 6 pagine;
- c) il parere, positivo con condizioni ambientali, espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, prot. DG-ABAP-27112-P del 01 ottobre 2019, acquisito con nota prot. 25216/DVA del 04 ottobre 2019, costituito da 7 pagine;
- d) il parere, della Regione Umbria espresso con nota prot.232431, acquisita al prot. 32426 del 12 dicembre 2019, costituito da n.5 pagine;
- e) il parere dell’ARPA Umbria, allegato al citato parere prot. 232431 della Regione Umbria, positivo con condizioni ambientali, costituito da n. 7 pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale,

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale)

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto “Potenziamento della centrale di trigenerazione a servizio dello stabilimento Alcantara di Narni (Tr)”, localizzato nel Comune di Narni, in Provincia di Terni, proposto dalla Engie Servizi S.p.A, con sede legale in ROMA (RM), Viale G. Ribotta 31, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4.

Art. 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 3219 del 13 dicembre 2019. Il proponente presenta l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati in tale parere.

Art. 3

(Condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo prot. DG-ABAP-27112-P del 01 ottobre 2019. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati in tale parere.

Art. 4

(Condizioni ambientali della Regione Umbria)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali nn. 6 e 7 di cui al parere dell'ARPA Umbria allegato al parere della Regione Umbria prot. 232431 del 12 dicembre 2019. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati in tale parere.

Art. 5

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero della transizione ecologica effettua l'attività di verifica avvalendosi della Regione Umbria e dell'ARPA Umbria, per quanto concerne le condizioni ambientali di cui all'articolo 4. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica tramite gli uffici indicati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura e alla Regione Umbria.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti e agli enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Art. 6

(Disposizioni finali)

1. Il presente provvedimento è notificato alla Engie Servizi S.p.A., al Ministero della cultura, alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro il termine di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero della transizione ecologica, trascorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

3. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, dell'ARPA Umbria e della Regione Umbria sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica di cui all'art. 6, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dal destinatario della notifica, i termini per le predette impugnative decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA
Roberto Cingolani

IL MINISTRO DELLA CULTURA

Dario Franceschini